

SUPPLEMENTO
NUMERO 7-8
luglio-agosto
2019

STRADE APERTE

ANNO
61^o

Spedizione in A.P. 45%, Art. 2 comma 20/B, Legge 662/96, dal C.M.P. Padova.
Euro 2,00 la copia. Redazione: via Vincenzo Picardi, 6 - 00197 Roma, e-mail: sede@masci.it
Stampa: ADLE Edizioni sas, Padova - info@adle.it



Editore, amministratore e pubblicità: Strade Aperte Soc.coop.a.r.l.,
via Vincenzo Picardi, 6 - 00197 Roma, tel. 06.8077377.
Iscritta al registro degli operatori di comunicazione al n.° 4363.

SPECIALE ASSEMBLEA 2019

28^a Assemblea del Masci
18-19-20 ottobre 2019

«Abitare le parole... vivere la Parola» per un futuro di Speranza

«...Le parole hanno un'anima, l'anima di chi le usa, per queste esse chiedono,
prima di essere pronunciate, di essere comprese, abitate e vissute»



**Candidature a Presidente nazionale,
a Segretario nazionale,
a Consigliere nazionale, a Revisore dei Conti**

(in ordine alfabetico per cognome)

Mozioni per l'Assemblea

Candidati a Presidente nazionale

MASSIMILIANO COSTA

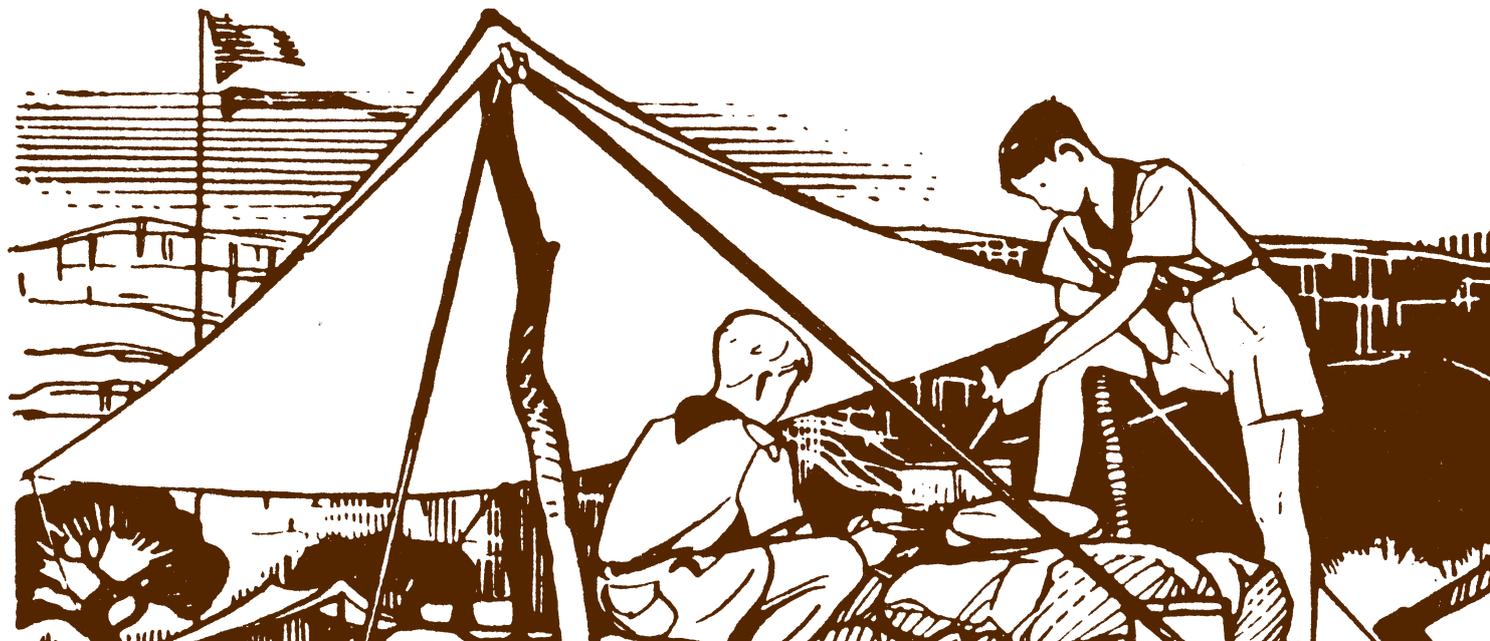
Ho passato la soglia dei sessant'anni, sono genovese, non sono sposato ma ho 4 nipoti, e vivo con mia madre e mia zia entrambe molto anziane. Ho la fortuna di svolgere una professione che mi fa stare a contatto con i giovani: sono ancora al lavoro quale insegnante di Religione e anche Vicepresidente in un Istituto secondario superiore commerciale e turistico, dopo aver ricoperto lo stesso incarico nei due istituti alberghieri della mia Città. La passione per la scuola mi ha portato ad occuparmi di lavoro nelle ACLI, di sindacato nella Cisl e nella Unione Cattolica degli Insegnanti (UCIIM) di cui sono anche stato presidente regionale.

Ho incontrato lo scoutismo da bambino e credo che questo sia stato uno degli elementi determinanti di tutta la mia formazione: da lupetto a capo in tutte le branche, ho anche svolto il servizio di quadro quale incaricato regionale E/G, Responsabile regionale della Liguria, e capo campo nei campi scuola regionali e nazionali.



Il mio percorso lavorativo e i miei servizi nel volontariato sono stati interrotti dall'impegno politico durato 15 anni: questo cammino è nato non dentro un partito organizzato ma dall'esperienza comunitaria tesa a migliorare la realtà locale che diede vita al centro studi Giorgio La Pira. Sono stato eletto in Regione per tre legislature (nei Popolari, nella Margherita e nell'Ulivo) ove ho anche ricoperto la carica di Vicepresidente della Regione e ove ho cercato di testimoniare coerentemente le mie scelte e i miei valori. Sostenendo l'idea del volontariato anche in politica, nel 2010 non mi sono più ricandidato e sono tornato attivamente e convintamente alle attività di sempre: nel servizio a scuola e nelle associazioni.

Sono stato chiamato dal Masci, che nel limite degli impegni ho sempre frequentato, ad occuparmi, quale presidente del Centro Studi Mario Mazza, della storia della tradizione e delle radici del nostro essere scout. Negli ultimi anni il mio servizio al movimento si è anche concretizzato nel comitato esecutivo con l'incarico alla formazione, ed è grazie a questo ruolo che ho imparato a conoscere e valorizzare le molteplici realtà di scoutismo adulto di cui il nostro paese è davvero ricco. In ultimo la mia grande passione per la montagna, lo sci d'inverno e la roccia d'estate (venti chili fa...), una passione importante che mi ha insegnato la gradualità dell'impegno, la vita di comunità, il rispetto dell'uomo e la sensibilità verso la natura.



Candidati a Segretario Nazionale

LORENA ACCOLLETTATI

Sono Lorena, ho 58 anni, faccio parte della Comunità del Bari 2.

Mi sono avvicinata allo scautismo in età adulta, accompagnando alle varie riunioni e attività le mie figlie. Sono stata subito rapita da questo mondo tanto da svolgere il ruolo di aiuto capo reparto per qualche anno. Sono entrata nel Masci nel 1998, ho sempre mantenuto ottimi rapporti con l'Agesci sperimentando una collaborazione progettuale sia nel campo in Burkina Faso dal 2008, che nel servizio a un CFA che quest'anno è arrivato alla settima edizione.

Ho sempre vissuto il mio percorso nella Comunità Masci del Bari 2 e a livello regionale e nazionale ho condiviso le mie competenze comunicative sviluppate anche con il mio lavoro all'Istat. Come membro del comitato esecutivo prima e consigliera nazionale poi, ho sviluppato il sito del Masci Nazionale e poi ho curato tutta la comunicazione del movimento, come ad es. la presentazione della Lente e del Telescopio al Sinodo di Alghero. Ultimamente mi sono gettata nell'avventura del Centro studi Baden Powell per il quale occupo il ruolo di organizzazione e comunicazione.

Ho partecipato come componente dello staff in numerosi campi di formazione per Magister, campi della scoperta e fede e ho creato i campi sulla comunicazione, sempre con quello spirito di servizio che contraddistingue lo scout e la guida.

La scoperta della fratellanza scout e l'impegno nell'accogliere li ho sperimentati fin dal 1999 con l'accoglienza dei kosovari attraverso l'operazione Indaco a cui partecipai con la mia comunità. Poi l'esperienza del Jamboree del centenario mi ha dato la consapevolezza che siamo 27.000.000 in tutto il mondo. È stata in questa occasione che ho supportato l'organizzazione dell'arrivo della Fiamma Scout in Italia dalla Grecia a Mentone, sino a raggiungere l'Inghilterra.

Mi hanno chiesto di giocarmi nel ruolo di segretario Nazionale e grazie all'esperienza vissuta durante la presidenza di Riccardo ho imparato a coordinare le persone e risolvere situazioni improvvise, organizzare eventi, dai campi agli incontri nazionali e non ultime le Assemblee.

Accolgo quindi con gioia questa chiamata al servizio mettendo tutta la passione che mi caratterizza per tracciare insieme nuovi sentieri.



DOMENICO COTRONEO

Tutti mi conoscono come Mimmo Cotroneo. Calabrese, censito nella Comunità Masci Villa San Giovanni 2, sposato con Mimma, due figli: Giorgio e Francesco. Medico presso il SUEM 118 di Reggio Calabria, nel triennio 2015-2017, tra l'altro, in servizio al Porto per lo sbarco dei migranti e da due anni presiede l'associazione SMAIL, facendo nascere un Poliambulatorio di medicina specialistica solidale per i più bisognosi.

Nel Masci ha ricoperto il ruolo di servizio di Magister, di responsabile di zona, di segretario regionale; nel 2007, come responsabile al servizio nel Comitato Esecutivo Nazionale, è stato responsabile dell'organizzazione del centenario dello scautismo a Locri!

Dal 2008 al 2017 è stato Direttore dell'Opera Pellegrinaggi Foulards Bianchi, servendo a Lourdes giovani, ammalati e pellegrini come FB titolare.

In questi ultimi sei anni ha rivestito il ruolo di responsabile all'organizzazione del Comitato Esecutivo Nazionale con l'incarico di organizzare, tra l'altro, il 60° del Masci a Sacrofano, il convegno di Caserta, l'assemblea Nazionale di Assisi, il seminario Internazionale di Roma, la festa delle Comunità di Spoleto e quant'altro questo ruolo di servizio ha richiesto in questi sei anni vissuti per davvero con gioia e condivisione.

Persona solare, allegra, leale, che ha fatto del servizio una ragione di vita. Difetti? Tanti....come è umano che sia. Spero di migliorare la mia persona con l'aiuto di Dio, con l'aiuto di ogni censito del movimento. Buona Strada a tutti noi!



Candidati a Consigliere nazionale

ERNESTO ALBANELLO

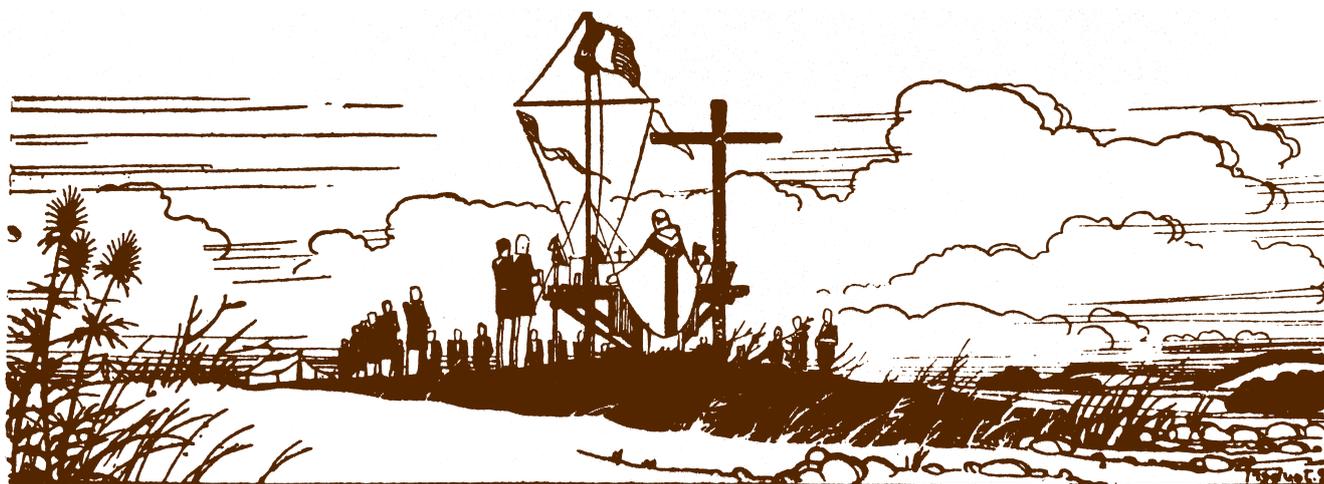
Ernesto Albanello si rende disponibile ad operare quale consigliere nazionale per il Masci nel triennio 2019/2022.

Ha svolto il ruolo di segretario regionale del Masci per l'Abruzzo per tre mandati: due prima, una pausa di un triennio, poi il terzo. Nell'ultimo triennio si è impegnato particolarmente per sostenere i territori della sua regione colpiti dal terremoto organizzando campi di competenza e routes con lo scopo di dare conforto alle località fortemente colpite nella loro progettualità di vita. Proprio con questo spirito ha voluto che in Abruzzo (ai piedi del Gran Sasso d'Italia), avesse luogo il secondo incontro nazionale dei segretari regionali svoltosi il 9/10 giugno del 2018 (il precedente, un biennio prima, si era tenuto in Lombardia, in provincia di Bergamo).

Sta attivamente stabilendo contatti con l'Agesci per intraprendere azioni con le quali vorrà contrastare il fenomeno della passività nell'adolescenza: le dipendenze stanno espandendosi in modo inquietante, anche quelle non classificate come tali come la connessione permanente. In questo senso va riflettuto un suo articolo su "Strade Aperte" di marzo-aprile appena giunto nelle vostre case, dal titolo: i ragazzi sono entrati nella post-adolescenza? Il ruolo del Masci, che rappresenta proprio un suo manifesto elettorale di impegno, in merito a cosa vorrà fare e in che ambito vorrà impegnarsi.

Intende dare concreta attuazione e prosecuzione rispetto a quanto si è argomentato nell'importante Seminario "Attenti e sensibili ai cambiamenti" tenutosi a Roma l'11 ed il 12 novembre 2017, così come le mirabili sollecitazioni che ci sono state consegnate nel corso della Festa delle Comunità a Spoleto, in modo particolare attraverso il Dr. Franco Vaccari della cooperativa Rondine di Arezzo sul contrasto alla guerra e per una politica per la pace.

Psicologo e psicoterapeuta, crede fortemente che il Masci possa esercitare un ruolo di forte supporto agli adulti scout (e non solo!), perché si rendano autentici protagonisti della loro vita. In questo senso, si impegna ad insegnare la differenza che c'è tra Kronos (tempo quantitativo) e Kairos (tempo qualitativo), invitando chiunque a scorgere la bellezza del secondo, che corrisponde al saper vivere e non all'adagiarsi in una esistenza da condurre in modo passivo che rischia di essere priva di senso.



TIZIANA BARTOLINI

Tiziana Bartolini, Masci Umbria, nata a Foligno il 26 febbraio 1960. Vivo a Spello. Ho due figli di 30 e 33 anni Scout da lupetti a capi... Laurea in Economia presso università di Perugia.

Agesci dal 1975, dal reparto alla Coca, dove ho prestato servizio in Cerchio, in Branco e in Reparto. Masci dal 2015, faccio parte del Masci, Comunità Foligno 1. Sono vice segretario regionale e in questi anni ho collaborato con la pattuglia Umbria per gli eventi sia nazionali che interregionali svoltisi nella nostra regione.

Amministratore delegato della BARTOLINI SRL, azienda di famiglia gestita da me dal 1995, anno della scomparsa prematura di mio padre. Questo lavoro mi ha costretto ad essere molto pragmatica e sintetica.



ALESSANDRO BAVASSANO

Sono nato 61 anni fa a Genova dove tuttora risiedo. Sposato da 32 anni con Giovanna i miei figli Francesco e Giorgio sono ormai autonomi e vivono con le loro famiglie, mentre mio figlio Pietro sta frequentando l'università e vive ancora con noi: tutti però sono da tempo affetti dal *virus* dello scoutismo. Sono ingegnere e lavoro in una società di Ingegneria e di servizi al territorio e mi occupo di pianificazione e controllo di gestione.

La mia esperienza scout inizia da lupetto e prosegue senza interruzioni fino al Masci. Sono impegnato da molti anni a livello regionale dove ho anche ricoperto per 6 anni il ruolo di vice segretario e per 6 anni di segretario regionale contribuendo a dare sempre più alla Regione Liguria un ruolo, che anche oggi continua, di sussidiarietà e di servizio alla vita delle Comunità. Sono stato Magister nella mia Comunità che è sempre stata il luogo centrale della mia appartenenza al Movimento specie in occasione dei periodi di servizio a livello regionale e nazionale. Insieme a Giovanna da più di 30 anni faccio parte del movimento di spiritualità coniugale delle Equipe di Notre Dame. Nel mio passato più giovanile vi è anche una lunga appartenenza al Club Alpino Italiano. In epoca più recente ho anche potuto vivere per 10 anni la difficile ma straordinaria esperienza del servizio in politica come Consigliere in uno dei Municipi della mia città.



La mia disponibilità a svolgere il servizio di Consigliere Nazionale del Masci nasce dalla consapevolezza da sempre che lo scoutismo adulto non è declinabile dal singolo ma deve essere coltivato in Comunità, che il Movimento si consolida e si fortifica nel fare Rete con altre associazioni e movimenti e che la testimonianza dello scout adulto ha terreno privilegiato nel perseguire una cittadinanza attiva e consapevole.

RAFFAELE BELLUOMO

Sono cresciuto nello scoutismo giovanile, potendo vantarmi di aver percorso un lungo tratto in compagnia di Don Giuseppe Diana, barbaramente ucciso dalla camorra per il suo impegno civile. Ho 58 anni, sposato con Maria e papà di Antoniomaria di 12 anni. Condivido con tutta la mia famiglia l'adesione al movimento scout. Sono un Architetto e lavoro presso l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania. Sono attivo con l'Associazione Libera ed il Comitato Don Peppe Diana. Sono iscritto nel Masci dalla fondazione della Comunità Aversa Due e sono stato il suo Magister in diarchia.

Sono fermamente convinto che lo Scouting adulto rappresenti un importante momento di crescita e qualora un A.S. riceva una chiamata al Servizio debba rispondere Eccomi, cercando sempre di fare del "proprio Meglio" con spirito di abnegazione e sacrificio, non trascurando mai, però, gli impegni già presi rispondendo alla vocazione di marito, padre e figlio.



MATTEO CAPORALE

Matteo ha quaranta anni. È sposato con Antonella ed ha un figlio, Giovanni, al primo anno di Reparto.

Scout dall'età di nove anni, ha percorso tutto il cammino in un gruppo Agesci della periferia romana (Roma 98), nel quale è stato anche Capo Reparto, Maestro dei Novizi, Capo Clan e Capo Gruppo. Ha completato il percorso di formazione capi fino al brevetto di Capo. Ha incontrato il Masci nel 2007, accolto nella Comunità Roma 19. Nel 2013 ha presieduto il Comitato Mozioni dell'Assemblea nazionale di Bardonecchia. Nello stesso anno, è stato chiamato nel Comitato esecutivo nazionale. Dal 2015 al 2018 è stato Vice Segretario regionale del Lazio.

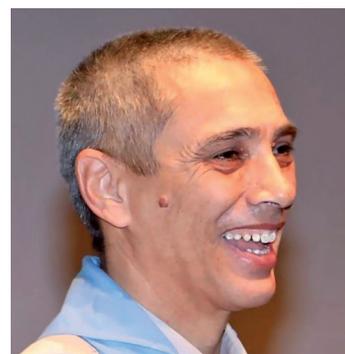


Candidato Consigliere nazionale all'Assemblea di Assisi del 2016, è risultato il più votato, divenendo quindi Vice Presidente del Masci: nello scorso triennio ha guidato il gruppo di lavoro che si occupa di bilanci e regolamenti, ed ha curato la redazione del nuovo Testo Unico dei Regolamenti del Movimento. Presiede il gruppo di lavoro che sta studiando le modalità di adesione del Masci al nuovo Registro del Terzo Settore. È laureato in scienze politiche, ha un dottorato in diritto costituzionale e un master in analisi e valutazione delle politiche pubbliche. Lavora dal 2000 per il Senato della Repubblica, occupandosi in particolare dell'attività legislativa dell'Assemblea.

CARMELO CASANO

Carmelo Casano, 61 anni, sposato con Daniela, anch'ella adulta scout, tre figli, di cui due ormai residenti all'estero. Censito dal 2003 nella Comunità Messina 1 "Il Faro". Ho svolto servizio di Magister dal 2005 al 2008, di segretario regionale della Sicilia dal 2008 al 2014, e di consigliere nazionale dal 2016. Nell'ultimo triennio mi sono interessato principalmente di sviluppo e di formazione. Ho accettato di ricandidarmi perché penso di potermi ancora impegnare soprattutto in questo settore, la formazione, che ritengo essenziale per la crescita del Movimento.

Ho conseguito il diploma di laurea alla Scuola di Statistica dell'Università di Messina nel 1992 e sono impiegato presso la Città Metropolitana di Messina, Direzione Ambiente, con la qualifica di istruttore di laboratorio. Mi occupo di emissioni in atmosfera, sono referente per l'attuazione del Green Public Procurement (appalti pubblici ecologici) e curo la formazione del personale interno per l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi nei bandi di gara. La famiglia, il lavoro e il Masci non mi lasciano molto tempo libero ma riesco ancora a dedicarmi alla lettura, alla pittura e alla filatelia. Data l'età ho dovuto invece appendere al chiodo i guantoni da portiere e le pinne per l'apnea.

**ANGIOLINO CASTRINI**

Angiolino Castrini (Lombardia) ha 53 anni, è sposato con Stefania, è papà di 3 bambini, è artigiano.

È stato scout dal 1978 e capo in Agesci dal 1985 al 2019.

Dal 1988 al 2008 è stato Responsabile dei Campi Bibbia in Agesci.

Dal 2000 al 2009 è stato in Pattuglia nazionale della Branca R/S e nel Progetto "Roveto Ardente" dell'Agesci.

Nel 2015 è stato cofondatore della Comunità Masci di Castelgoffredo e quindi Magister per 2 anni.

Nell'2017 è stato membro della segreteria Regionale.

Fa parte di altre due Associazioni: una che si occupa di accoglienza di bambini dal Nord Africa, l'altra che gestisce un orfanotrofio in Croazia



LUIGI CIOFFI

Ho 66 anni, sono sposato con Anna Maria. Abbiamo 3 figli felicemente coinvolti nell'esperienza scout.

Sono entrato nell'Asci nel 1965. Nel '69, mentre tutti erano incollati al televisore per assistere allo storico allunaggio, io ero rover in servizio al campo estivo, felice di vivere l'avventura scout. Con il medesimo spirito ho vissuto con viva partecipazione i primi anni '70, anni di grandi dibattiti e cambiamenti per lo scautismo italiano, che hanno portato alla nascita dell'Agesci e, purtroppo, a dolorose scissioni.

In Agesci ho svolto i servizi di capo unità in ciascuna delle tre branche, sono stato capo-gruppo, ma ho svolto, con piacere, anche servizi logistici e di supporto. Ho dedicato il mio impegno anche alle strutture associative (zona, regione, pattuglia nazionale) e sono stato Consigliere Generale per due mandati. Mi sono occupato prevalentemente di formazione capi, svolgendo anche il servizio di capo campo regionale e nazionale.

Nel 2003 ho aderito al Masci. Sono stato segretario regionale della Puglia, componente il Comitato Esecutivo e attualmente sono, in scadenza, segretario nazionale.

Sono profondamente convinto che il Masci si *fonda* sulle comunità, testimonianza responsabile e attiva nei territori e che il principale compito delle strutture del Movimento è il sostegno alla vita e alla crescita delle comunità, che si caratterizzano per il servizio che è un *fare per essere* e mai un solo attivismo.



LAURA CRIMENI

Laura Emilia Maria Crimeni, 57 anni, comunità Gioiosa Ionica (RC), Calabria, dal 1997. Magister della comunità dal 2012 a giugno del 2016, già vice segretaria della regione Calabria.

Sposata dal 1984 con Pasquale, mamma di Alberto e Gabriele. Dipendente amministrativa presso l'Azienda Sanitaria territoriale di Gioiosa Ionica. Dal 2003 Consulente familiare, iscritta come socio effettivo all'A.I.C.C.e F., dal 2013 Presidente del Consiglio Comunale e poi Assessore alle politiche sociali, all'istruzione, alle politiche giovanili e all'associazionismo; a giugno 2018 rieletta all'elezioni amministrative, attualmente ricopro la carica di Presidente del Consiglio Comunale di Gioiosa Ionica.

Già sono trascorsi tre anni intensi dal primo mandato a Consigliere Nazionale e conciliare gli impegni familiari, lavorativi, amministrativi e del movimento non è stato per niente facile, con la grazia di Dio e cercando di fare del mio meglio, ho superato gli ostacoli e soprattutto ho apprezzato quanto di bello c'è negli altri. Le piccole cose i piccoli gesti, tutto ciò che sembra normale e scontato

hanno rafforzato il mio sì e a vivere questa esperienza nell'umiltà di dover imparare sempre.

Credo nel Movimento, credo in tutti gli AS che ne fanno parte, che con la loro unicità sanno dare l'energia necessaria che fa attraversare il difficile ponte che separa le parole dai fatti. Nella mia strada di Adulta Scout, ho cercato di attuare azioni di sviluppo e conoscenza del Masci, mettendo in atto sinergie tra il Movimento, le associazioni territoriali, l'amministrazione comunale del mio paese e le amministrazioni dei comuni limitrofi. Ho cercato di esprimere in ambito familiare, lavorativo, da amministratrice e in tutte le realtà il mio essere Adulta Scout.

Rinnovo il mio sì nella disponibilità alla candidatura con spirito di servizio verso Dio, il mio Paese e il Movimento.



RENATO FASOLI

Renato si presenta da solo! Ed è davvero per me un compito facile presentare Renato, per due motivi:

Il primo è che siamo amici da tempo, abbiamo condiviso cose ed eventi belli e significativi e abbiamo camminato insieme. Tutte cose che consentono di conoscersi bene. Il secondo motivo invece sta nel fatto che Renato è davvero un adulto scout tutto di un pezzo! E che, io credo, viva appieno la scelta scout da Adulto. La sua esperienza nello scautismo inizia da ragazzo, per consolidarsi nel servizio da capo educatore svolto per lunghi anni nell' Agesci e continua ora nel Masci dove ha già svolto servizi a carattere nazionale.

Renato si può definire senza dubbio uomo del fare sempre pronto a mettersi a disposizione, lo dimostrano i suoi svariati impegni di servizio che svolge sul territorio: corresponsabile di una struttura dormitorio e di una bottega della solidarietà a servizio e sostegno dei più deboli. Ed ancor prima il grande servizio di Nonno che rende alla sua famiglia. Molti di noi lo conoscono quale puntuale organizzatore delle esperienze di Route sulla Via Francigena e non solo, anche in questi eventi ha sempre dimostrato la massima competenza legata ad una ottima relazione con tutti. C'è da chiedersi dove possa trovare tutte queste energie... Vi svelo un segreto sono almeno 10 caffè al giorno e qualche buona sigaretta...

**BRUNO MAGATTI**

Bruno Magatti, nato a Como il 4.10.51. Lupetto nel '61 nel Como 1°, Capo unità e infine capogruppo, entro nel Masci nel '93 promuovendo la Comunità Masci di Como. Consigliere nazionale nel 2007, sono stato nella commissione bilancio e formazione, nella Pattuglia sviluppo e infine vicepresidente di Riccardo Della Rocca. Ho curato i Quaderni di Strade Aperte n. 6 (Entra nella storia) e n. 10 (Custodirò la mia famiglia). Con Virginia Bonasegale e con la mia Comunità ho organizzato a Como nel settembre 2011 la XXVI Conferenza mondiale dell'ISGF.

Sono laureato in fisica a Pavia, specializzato a Bologna e Milano. Sposato con Donata, abbiamo 5 figli e 11 nipoti. Insegnante nei licei dal '74; vicepresidente e gestore della Qualità, ho collaborato col Seminario minore diocesano per 24 anni. Sono stato nella presidenza provinciale ACLI, presidente di una cooperativa non-profit e oggi dell'associazione Civitas. Attivo nella promozione della cultura scientifica, collaboratore del Centro Studi Scientifici A. Volta, sono autore di pubblicazioni e curatore di mostre ed esposizioni riguardanti A. Volta. Sono stato per 5 anni assessore all'ambiente e alle politiche sociali del comune di Como e attualmente consigliere comunale.

Il Masci è per me punto di incontro di persone "in cammino", capaci, nelle loro realtà e insieme, di dare vita a momenti utili alla loro crescita personale anche attraverso l'esperienza comunitaria, la strada e il servizio, nella fedeltà alla Parola e nello stile di uno scautismo declinato nella dimensione adulta.



MAURIZIO NIERO

Maurizio Niero, 61 anni, sposato con Anna Chiara, due figli: Andrea e Alessandra, entrambi capi scout in Agesci. Vivo da sempre a Robegano, paesino in provincia di Venezia. Sono dipendente pubblico e lavoro presso l'Area Tecnica del mio Comune, dove dirigo il Settore Ambiente ed Edilizia Privata. Ho fatto la mia promessa da esploratore nell'Asci, l'8 dicembre del 1972. In Agesci ho svolto il mio servizio da capo in tutte le branche e poi da capogruppo, responsabile di zona, consigliere nazionale, incaricato regionale alla formazione capi, formatore.

Sono entrato nel Masci con la nascita della mia comunità, nel 2008. Nel Masci, oltre ad essere Magister, sono stato per due mandati Segretario Regionale del Veneto, in diarchia, e ho fatto servizio in alcuni eventi formativi, l'ultimo da capo campo. Ho accettato la candidatura a Consigliere Nazionale della mia regione come risposta alla chiamata ad un servizio che cercherò, nel caso, di portare avanti con tutto il cuore nella fedeltà alla promessa ed al patto comunitario.

Credo fortemente nelle potenzialità del Masci come proposta educativa per la vita che può rispondere, oggi, attraverso la Comunità, al bisogno di relazioni autentiche di adulti e di giovani, donne e uomini in ricerca,



che intendono fare discernimento sapendo che ogni cambiamento si deve operare prima in se stessi. Credo nella collaborazione con i gruppi scout giovanili per la diffusione dello scautismo come proposta di valori e stile di vita per una nuova umanizzazione basata sulla fraternità ed il farsi dono.

CHIARA SABADIN

Chiara Sabadin, nata l'11 luglio 1957 a Venezia-Mestre, sposata con Umberto Locatello dal 1984, due figli: Marta 30 anni e Giuseppe 27 anni. Diplomata ISEF, lavoro in segreteria di un istituto superiore a Mirano e insegno ginnastica presciistica ai corsi del CAI. Appassionata di montagna e socia CAI da più di trent'anni.

Entrata come guida nell'Agi gruppo di Mirano, nel 1970 (accompagnata dalla mia mamma Rosanna Palazzi ex guida e capo coccinelle a Venezia e poi capo Agesci), ho proseguito in Agesci il percorso scout. Dal 1976 fino al 2014 sono stata in Comunità Capi e ho svolto servizio educativo nel gruppo Mirano come capo reparto, capo clan/fuoco, maestra dei novizi, capo branco e capo gruppo. Dal 1997 al 1999 sono stata Consigliere Generale Agesci.

Nel 2009 con Umberto abbiamo fondato la Comunità Masci a Mirano. Dal 2012 al 2016 ho svolto servizio come segretaria regionale del Masci Veneto. Dal 2016 svolgo il servizio di Consigliere Nazionale Masci.

In questo triennio ho cercato testimoniare i valori della Legge e della Promessa, mettendomi a disposizione con gioia e spirito di servizio, e cercando di fare *"del mio meglio"* per attuare gli obiettivi che l'assemblea aveva consegnato al Consiglio, per essere di raccordo tra le Comunità e il Consiglio stesso portando uno sguardo al femminile. Sono convinta che c'è ancora molto da fare per continuare il rinnovamento del Masci, per tessere relazioni con le altre associazioni scout, per contagiare il mondo che ci circonda testimoniando la speranza cristiana, per questo ho accettato la richiesta di ricandidarmi per il prossimo triennio.



VANDA SANSOVINI

"Gioca, non stare a guardare." Questa frase di Baden-Powell è sempre il motto della mia vita.

Eccomi, sono pronta di nuovo a mettermi in gioco ed accettare la candidatura per il servizio di Consigliere Nazionale, l'empatia ha accompagnato i miei rapporti con tutti i fratelli scout. Porto con me uno zaino ricco di esperienze vissute in 32 anni di appartenenza al Masci: membro del Comitato Esecutivo, Segretaria Regionale ed un mandato da Consigliere Nazionale.

Ho partecipato attivamente, insieme a mio marito Roberto, ai progetti di aiuto, di emancipazione e di solidarietà promossi dal Movimento presso popolazioni in situazioni di forte disagio: Risorgi Albania (progetto regionale Emilia Romagna); Burkina Faso e Togo (progetti di Eccomi).

Faccio parte della Protezione Civile della mia regione, fra i diversi servizi effettuati mi piace ricordare in particolare, uno per tutti, quello svolto a Cavezzo - Modena nella tendopoli Palaverde a seguito del sisma del 2012.

Attraverso queste esperienze ho appreso quanto forte e proficuo sia il servizio, tutte le volte che si svolge in "squadra", sia nei grandi progetti sia nel contesto cittadino e parrocchiale. Svolgo funzione di Coordinatrice di quartiere a Forlì. Assieme alla mia Comunità frequento ogni anno la "Scuola Diocesana di Formazione all'Impegno Sociale e Politico" diretta da Mons. Franco Appi, esperto di dottrina sociale della chiesa.

Il cammino fin qui fatto ha rafforzato in me l'idea che le parole rivestono una funzione importantissima ed hanno un peso notevole nella vita di ogni giorno se sono, però, sostenute dall'agire con determinazione. "A che serve avere le mani pulite se si tengono in tasca" (Don Milani) questa esortazione è stata rivolta da Don Rocco D'Ambrosio, a Casal di Principe, a tutti i partecipanti al Seminario Nazionale "Etica e Politica: sui passi di Don Pepe Diana". In questo tempo c'è bisogno di "speranza" e di "volontà" per continuare ad agire per se stessi e per gli altri.



Candidati a revisore dei conti

VINCENZO COLELLA

Ripresento la mia candidatura come revisore dei conti all'interno del Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani col solo scopo di servire ciò che per me è diventato stile di vita.

Sono nato a Napoli, ahimè, 54 anni fa! Fortunatamente ancora sposato e padre di due figli meravigliosi che hanno abbracciato i valori dello scoutismo nell'Agesci. Lavoro nel settore amministrativo e sono altresì specializzato nella consulenza del lavoro.

All'interno dell'organizzazione scout, ho ricoperto già diversi compiti: sono Magister, in diarchia, della comunità Afragola 1 dove offro il mio aiuto nel servizio verso gli altri, in particolare come membro della Caritas diocesana e interagisco con diverse associazioni sul territorio stesso. Da anni, inoltre, faccio parte del "Comitato esecutivo Masci" della regione Campania dove sono stato partecipe nell'organizzazione di eventi nazionali svolti sul territorio come "Agorà dell'educazione" e il seminario "Etica e politica: sui passi di Don Peppe Diana".

Il cammino dello scoutismo ha totalmente aperto i miei occhi e la mia mente, ha stravolto la mia vita fino a cambiarne completamente lo stile. Grazie ad esso ho riscoperto il valore della fede, strumento basilare per servire il prossimo.

Gli anni precedenti mi sono serviti per accrescere ancora di più il mio bagaglio, sento di essere cresciuto (non solo anagraficamente!) sia come scout che come persona, grazie alle esperienze che ti offre questo modo di vivere. Sono entusiasta e soprattutto emozionato per quello che può ancora riservarmi.

Io voglio ringraziare il movimento ed essere in prima persona con la mia faccia, il mio cuore e le mie mani, contributo concreto e costante utile all'organizzazione del Masci in linea coi suoi principi guida.



ALBERTO CUCCURU

47 anni, sono nato e cresciuto a Sassari, ma vivo a Guidonia (Roma) dal 1998. Laureato in Giurisprudenza, sono specializzato in Diritto Penale e Diritto di Impresa; sono Avvocato Cassazionista, con un passato come Ufficiale Commissario ruolo normale nell'Aeronautica Militare e con una significativa esperienza come assegnista di ricerca universitaria e assistente presso la facoltà di Giurisprudenza alla Luiss di Roma nel corso della quale ho scritto diverse pubblicazioni di carattere giuridico. Sono sposato con Elide, conosciuta in un cantiere Agesci della Branca R/S ad Assisi, con cui condivido da sei anni il percorso nel Masci, e ho tre figlie che tutte vivono l'avventura scout.

Ho incontrato lo scoutismo nel 1984 come esploratore fino a svolgere il servizio di capo reparto e di capo clan. Sono attualmente il Magister della Comunità Guidonia 2 e faccio parte del Comitato esecutivo regionale del Lazio, dove mi occupo di *Sviluppo*.



Collaboro come redattore con la nostra rivista "Strade Aperte" e sono anche revisore dei conti di "RetinOpera" da tre anni, quale membro designato dal Masci.

Ho accettato la candidatura di servizio come revisore nazionale dei conti nella volontà di dare un contributo tecnico ma anche di offrire una risposta alla esigenza di riorganizzazione e di rilancio generazionale del Movimento.

GIOVANNI DECIO DI FRANCO

È con grande piacere che accetto la candidatura a revisore dei conti nel Masci.

Mi presento (?) Come si fa a raccontare in poche righe 46 anni di vita scout (da quando avevo 6 anni)? Come si fa a raccontare in poche righe 20 anni di matrimonio (con una compagna scout e tre figlie pure scout)? Come si fa a raccontare in poche righe una vita nel volontariato ed associazionismo? Come si fa a raccontare in poche righe che lavoro faccio per vivere (e perché non vivo per lavorare)? Scrivo solo che metto a disposizione la mia esperienza, scout e professionale, ascoltando i bisogni dei destinatari del mio servizio, tessendo relazioni, nella condivisione di un tratto di strada con tutti coloro che incontrerò in questo percorso, confrontandomi continuamente, guardando negli occhi, ascoltando...

Con il fine che si realizzi un sogno, lo scoutismo considerato come giusto che sia, modello educativo, modello di vita, questo porterebbe anche ad un'espansione dello stesso movimento adulti, ...il mondo sarebbe un po' migliore con più scout! Le chiamate al servizio sono occasioni preziose per tenere vivo il mio essere scout, credo che nel progetto del Signore su di me, al quale mi affido senza riserve, ci sia sempre dello scoutismo e quindi Eccomi!!!

Sono Decio, Giovanni Decio all'anagrafe, è praticamente uno scout da sempre; entro nella grande famiglia degli scout nel 1973, a soli sei anni, nel Cngei, e dall'ora non mi sono mai tolto il fazzolettone dal collo, sposando anche una capo, Chiara, e formando una mia "unità personale" di altre tre scout; dal 1981 sono in Agesci dove, chiaramente, ha ricoperto per più di una volta tutti ruoli presenti in un gruppo, sia come capo che come aiuto, mi manca solo il cerchio (coccinelle); nelle strutture associative Agesci per moltissimi anni, ricoprendo svariati incarichi di zona, anche come responsabile; in regione come formatore sia in campi per capi che per ragazzi, consigliere generale 2014/2018, sono attualmente capo branco nel gruppo Agesci Altamura 1.

Un grande sogno ho sempre avuto da molti anni, quello di formare un gruppo Masci nella mia città, Altamura, credendo moltissimo nelle potenzialità degli adulti e quindi dare un'opportunità a chi veramente voleva e vuole mettersi in gioco; ci sono riuscito, con l'aiuto di alcuni che, come me, ci hanno creduto, e cinque anni fa, dopo prima qualche anno di rodaggio, abbiamo aperto la comunità Masci Altamura 1.

È inutile elencare tutte le iniziative, ricorrenze, convegni, incontri e campi che mi hanno visto coinvolto; però vorrei evidenziare alcune singolari esperienze da scout, ad esempio che per un po' di tempo, essendo stato capo nel Matera 2, città dove lavoravo, e nel Comitato Regionale della Basilicata (Agesci), fui promotore, unitamente alla Regione Basilicata, di un progetto che mirava alla costituzione di un gruppo scout in ogni paese della Lucania, oppure, dopo un gemellaggio con un gruppo scout tedesco di Baden Baden, feci parte dopo alcuni anni, ma non come rappresentante agesci, ad un seminario in Germania sulle diversità dello scoutismo europeo; altra singolare ma forte esperienza è stata in Ungheria, dove, negli anni a cavallo della caduta del muro di Berlino, quando lo scoutismo locale andava riavviandosi, ho partecipato spesso ad incontri di scouts dando, nel mio piccolo, una mano lì dove potevo (organizzazione, storia di B.P. e dello scoutismo, tecniche, ecc. ecc.); sono stato anche referente per la regione Puglia dell'AISF (Associazione Italiana Scout Filatelia) e membro del Centro Studi ed Esperienze Scout Baden-Powell.

Anche se il fisico non tanto me lo permette più, ritengo di avere sempre forte il mio spirito scout e quindi cerco di mettere sempre a disposizione la mia umile esperienza sia scout che nell'ambito dell'associazionismo, credo molto nel dialogo, nel confronto fraterno e nello spirito di servizio che dovrebbe caratterizzare ogni singolo scout, mi sforzo di essere testimone del Vangelo svolgendo anche il servizio di Ministro Straordinario dell'Eucarestia.



MARIO MONTANA

Sono Mario Montana, nato ad Agrigento il 26 ottobre 1953, felicemente sposato con Lia e incontinentabile nonno di tre splendidi bambini. Munito del diploma di Ragioniere ho studiato all'Università di Aix in Provençe.

Ho cominciato nell'Asci nel 1960, compiendo tutto l'iter (lupetto, esploratore, rover, capo, brevetto in Branca Lupetti ed Esploratori, componente Pattuglia Nazionale Radio scout). Ho fondato il primo Gruppo Cngei ad Agrigento nei primi anni '90, ricoprendo l'incarico nazionale di Revisore dei Conti per tre mandati consecutivi. Ho avuto il privilegio di partecipare a due Jamboree (Olanda ed Inghilterra).

Passato nel Masci ho approfondito il metodo dello scoutismo cattolico applicato al mondo degli adulti impegnati nel servizio (attualmente sono il Magister della Comunità di Agrigento).

Perché mi propongo per questo servizio?

Oltre ai servizi espletati in passato, per l'esperienza amministrativa accumulata come Direttore Amministrativo, nella qualità di Segretario in un rinomato e prestigioso Istituto Alberghiero Siciliano.



Mozioni per l'Assemblea Nazionale

MASCI LOMBARDIA

MOZIONE N. 1

“La guida e lo scout - VI: Amano e rispettano la natura”

Premesso che

- Come Associazione Cattolica siamo tenuti a fare Nostra l'Enciclica “Laudato Si” di Papa Francesco che ci chiede di essere custodi della Casa Comune, e che “Custodire” significa proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare su questa Casa, nel presente e verso le generazioni future;
- Tutti noi, come adulti, siamo chiamati a educare con l'esempio e abbiamo una precisa responsabilità nei confronti non solo dei nostri figli, non solo di Lupetti e Coccinelle, Scout e Guide, Rover e Scolte, ma anche nei confronti di tutte le persone giovani con le quali veniamo in contatto;
- In particolare noi, come adulti Scout, abbiamo il dovere di lasciare questo mondo migliore di come lo abbiamo trovato;
- Siamo chiamati in questo preciso momento storico a rispondere da adulti, con amore e responsabilità, alle domande dure e imbarazzanti che ci vengono poste dai nostri figli, nipoti, studenti. Il tempo è scaduto! Considerato che
- *“Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio alla cura della Creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità.”* (Papa Francesco, Enciclica “Laudato si”)
- Non bastano la speranza e l'ottimismo per un mondo migliore. Dobbiamo fare nostra la paura, che anima i giovani, di un non-futuro per la Terra, ed agire subito in modo concreto in questa emergenza ambientale: *“La nostra casa è in fiamme”*. *“Dobbiamo cambiare le nostre abitudini. Ora”* (Greta Thunberg)

- Nessuno è troppo piccolo - o troppo grande - per fare la differenza.

L' A.N. DEL MASCI CHIEDE

Che l'Associazione risponda a questo bisogno di azione, che non può essere rimandato, con degli atti concreti che identifichiamo così:

- Costituzione di una Pattuglia Ambiente nazionale, che abbia come scopo la promozione e il sostegno delle Comunità locali nella realizzazione di Imprese volte a 1) ridurre concretamente l'impatto ambientale sul proprio territorio 2) educare con l'esempio alla protezione della Casa Comune.
- Costituzione di un archivio online, consultabile da tutti gli associati, che raccolga le buone pratiche locali, in modo tale da mettere l'esperienza di chi è più avanti a disposizione di tutte le Comunità.
- Esortazione ad includere nelle Carte di Comunità, ove non fosse presente, un punto che renda esplicito l'impegno per la tutela dell'ambiente. Fatti, e non parole è una Parola Maestra. *“E sì, abbiamo bisogno di speranza, certo che ne abbiamo. Ma l'unica cosa di cui abbiamo più bisogno della speranza è l'azione. Una volta che iniziamo ad agire, la speranza è ovunque. Quindi, invece di cercare la speranza, cerca l'azione. Allora, e solo allora, la speranza verrà. [...] Tutto deve cambiare - e il cambiamento deve iniziare oggi”*.

MOZIONE N. 2

Mozione per un' Iniziativa nazionale in tema di Accoglienza, Integrazione, Inclusione, contro ogni Discriminazione e Razzismo

Premesse:

- a) Il punto 8. del Patto Comunitario “Fare Strada nella Città” riconosce che *“... il Masci, pur non*

aderendo a partiti e a schieramenti politici, può e deve prendere responsabilmente posizione sui singoli problemi che ritiene essenziali al bene comune.”.

- b) In osservanza al punto 8 del Patto Comunitario, il Consiglio Nazionale del Masci, con Documento del 25.01.2019, ha lanciato l'appello a guardare ben oltre le attuali politiche sull'immigrazione, di cui il "Decreto Sicurezza" (Legge 1 dicembre 2018, n. 132) rappresenta solo l'ultimo tassello. Il documento stesso afferma: *"Riteniamo che la solidarietà, fatta di integrazione attraverso modelli di accoglienza partecipata e diffusa, rimanga la via principale per affrontare la complessità del fenomeno migratorio."*. E ancora: *"Auspichiamo che il nostro Governo e l'intera Comunità Europea rivedano le posizioni riguardanti i flussi migratori e le politiche di accoglienza e integrazione..."*.
- c) Il Masci, attraverso le proprie Comunità distribuite sull'intero territorio nazionale, ha in sé una grande potenzialità di comunicazione e di testimonianza collettiva. Inoltre, può vantare una posizione di privilegio nei rapporti con l'associazionismo cattolico e in particolare con lo scautismo giovanile.

Ciò premesso,

L'A.N. DEL MASCI CHIEDE CHE:

Il C.N. elabori un'iniziativa nazionale sul tema prioritario e urgente di una diversa qualità della relazioni tra le persone e che affronti in modo costruttivo i temi dell'Accoglienza, dell'Integrazione, dell'Inclusione, contro ogni Discriminazione e Razzismo, nello spirito affermato dal suo Documento del 25.1.19, sotto forma di presidi locali a carattere più o meno permanente, per un breve periodo di tempo e di particolare significato e impatto sulla pubblica opinione (*).

Allo scopo, il C.N.:

- detterà i principi ispiratori e gli obiettivi di comunicazione, lasciando a ciascuna Comunità o raggruppamenti di esse (leggi: Zone o Regioni) ogni autonomia operativa o scelta organizzativa.
- aprirà un processo che coinvolgerà per tempo Regioni e Comunità del Masci, onde realizzare l'evento nazionale entro il 2020 e col massimo della partecipazione nel Movimento.
- farà ciascun passo necessario a coinvolgere per tempo tutte le associazioni di scautismo giovanile e adulto, per realizzare ovunque possibile un'iniziativa comune;
- si farà promotore dell'iniziativa presso l'associazionismo sia cattolico sia non confessionale, onde tro-

vare adesioni e collaborazioni per una più efficace riuscita dell'iniziativa.

(*). A puro titolo esemplificativo: una route, una staffetta, una marcia, una piazza animata da letture o preghiere continue (magari multi-culturali), un'occupazione simbolica, uno stand permanente, ma molte altre soluzioni potranno essere adottate da ciascuna Comunità o gruppi di esse.

MOZIONE N. 3

Tematiche di riferimento: Pace, Identità del Movimento.

Premesse:

- I temi della Pace costituiscono ormai un asse portante delle attività del Masci, ad ogni livello, per questo una Pattuglia Pace è stabilmente costituita presso il C.N.
- Nel mandato degli Organismi Nazionali, appena concluso, la Pattuglia Pace si è resa promotrice di alcune iniziative, come la route S/Confini di Pace, il sostegno alla diffusione della Luce della Pace da Betlemme e quanto necessario a garantire una presenza del Masci alla Marcia della Pace Perugia-Assisi del 2018.
- Il Masci caratterizza il proprio impegno per autonomia operativa e originalità d'intervento delle proprie organizzazioni territoriali (Comunità, Zone e Regioni), realizzando in questo modo una galassia di progetti locali. Tutte quelle iniziative sono legate tra loro da un unico motivo di solidarietà, senso della giustizia e rispetto, cioè dagli elementi caratterizzanti un clima sociale di autentica pace, ma costituiscono uno scigno di cui pochi sono a conoscenza.

Ciò premesso,

L'A.N. DEL MASCI CHIEDE CHE:

- Una Pattuglia Pace continui la propria attività anche nel prossimo mandato degli Organismi Nazionali, e che le siano assegnati adeguati spazi di documentazione e riflessione sulla stampa associativa, in tutte le sue formulazioni.
- La Pattuglia Pace, per tramite del C.N., si faccia promotrice presso i Consigli Regionali del MASCI di un'iniziativa "Progetti di Pace", per realizzare entro il 2020 una banca dati consultabile da tutti i censiti del Masci (in forma di repertorio o inventario online), relativo a progetti in tema di Pace che Comunità, Zone o Regioni hanno realizzato o hanno in programma.

3. A corredo dell'iniziativa "Progetti di Pace" di cui al punto precedente, il C.N. valuti la possibilità di realizzare una presentazione itinerante allestita con simboli, schede, oggetti che rendano comprensibili i contenuti e gli scopi di ogni iniziativa presente nella banca dati di "Progetti di Pace".

MASCI LAZIO

MOZIONE N.1

Tematiche di riferimento : Accoglienza, Identità del Movimento.

Premesse:

Il punto 8 del PATTO COMUNITARIO "Fare Strada nella Città" riconosce che "... il Masci, pur non aderendo a partiti e a schieramenti politici, può e deve prendere responsabilmente posizione sui singoli problemi che ritiene essenziali al bene comune."

In osservanza al punto 8 del Patto Comunitario, il Consiglio Nazionale del Masci, con Documento del 25.01.2019, ha lanciato l'appello a guardare ben oltre le attuali politiche sull'immigrazione, di cui il "Decreto Sicurezza" (Legge 1 dicembre 2018, n. 132) rappresenta solo l'ultimo tassello. Il documento stesso afferma: "Riteniamo che la solidarietà, fatta di integrazione attraverso modelli di accoglienza partecipata e diffusa, rimanga la via principale per affrontare la complessità del fenomeno migratorio.". E ancora: "Auspichiamo che il nostro Governo e l'intera Comunità Europea rivedano le posizioni riguardanti i flussi migratori e le politiche di accoglienza e integrazione...".

Il Masci, attraverso le proprie Comunità distribuite sull'intero territorio nazionale, ha in sé una grande potenzialità di comunicazione e di testimonianza collettiva. Inoltre, può vantare una posizione di privilegio nei rapporti con l'associazionismo cattolico e in particolare con lo scoutismo giovanile.

Ciò premesso,

L'A.N. DEL MASCI CHIEDE CHE:

Il C.N. elabori un'iniziativa nazionale in tema di Accoglienza, Integrazione, Inclusione, contro ogni Discriminazione e Razzismo, nello spirito affermato dal suo Documento del 25.1.19, sotto forma di presidi locali a carattere più o meno permanente, per un breve periodo di tempo e di particolare significato e impatto sulla pubblica opinione (*).

Allo scopo, il C.N.:

- detterà i principi ispiratori e gli obiettivi di comunicazione, lasciando a ciascuna Comunità o raggruppamenti di esse (leggi: Zone o Regioni) ogni autonomia operativa o scelta organizzativa.
- aprirà un processo che coinvolgerà per tempo Regioni e Comunità del Masci, onde realizzare l'evento nazionale entro il 2020 e col massimo della partecipazione nel Movimento.
- farà ciascun passo necessario a coinvolgere per tempo tutte le associazioni di scoutismo giovanile e adulto, per realizzare ovunque possibile un'iniziativa comune;
- si farà promotore dell'iniziativa presso l'associazionismo sia cattolico sia non confessionale, onde trovare adesioni e collaborazioni per una più efficace riuscita dell'iniziativa.

(*) *A puro titolo esemplificativo: una route, una staffetta, una marcia, una piazza animata da letture o preghiere continue (magari multi-culturali), un'occupazione simbolica, uno stand permanente, ma molte altre soluzioni potranno essere adottate da ciascuna Comunità o gruppi di esse.*

MOZIONE N. 2

Tematiche di riferimento: Pace, Identità del Movimento.

Premesse:

I temi della Pace costituiscono ormai un asse portante delle attività del Masci, ad ogni livello, per questo una Pattuglia Pace è stabilmente costituita presso il C.N.

Nel passato triennio, la Pattuglia Pace si è resa promotrice di iniziative come la route S/Confini di Pace, il sostegno alla distribuzione della Luce della Pace da Betlemme e di quanto necessario a garantire una presenza del Masci alla "Marcia della Pace Perugia-Assisi" del 2018, cui il Masci ha ufficialmente aderito.

Il Masci caratterizza il proprio impegno per autonomia operativa e originalità d'intervento delle proprie unità territoriali (Comunità, Zone e Regioni). Tuttavia, ogni iniziativa nel Masci si richiama ad un comune motivo di solidarietà, senso della giustizia, rispetto e senso della mondialità, cioè agli elementi che concorrono a costruire un clima sociale di autentica pace.

Ciò premesso,

L'A.N. DEL MASCI CHIEDE CHE:

Una Pattuglia Pace continui la propria attività anche nel prossimo mandato degli Organismi Nazionali, e che le siano assegnati adeguati spazi di documentazione e riflessione sulla stampa associativa, in tutte le sue formulazioni.

La Pattuglia Pace, per tramite del C.N., si faccia promotore presso i Consigli Regionali del Masci di un'iniziativa "Progetti di Pace", per realizzare entro il 2020 una banca dati consultabile da tutti i censiti del Masci (in forma di repertorio o inventario on line), relativo a progetti in tema di Pace che Comunità, Zone o Regioni hanno realizzato o hanno in programma.

A corredo dell'iniziativa "Progetti di Pace" di cui al punto precedente, il C.N. valuti la possibilità di realizzare un museo itinerante allestito con simboli, schede, oggetti che rendano comprensibili i contenuti e gli scopi di ogni iniziativa presente nella banca dati di "Progetti di Pace".

I Consigli Regionali del Masci esaminino la possibilità di realizzare sui propri territori uno o più eventi che richiamino modalità e temi della "Marcia della Pace Perugia-Assisi", con particolare attenzione al Dialogo Interreligioso/Interculturale e alla tematica dei grandi diritti spesso negati o comunque lesi: diritto alle Pari Opportunità per le donne, diritto alla Salute, diritto al Lavoro, diritto alla Cittadinanza, diritto all'Accoglienza, diritto alla protezione per i Minori. Gli eventi saranno organizzati possibilmente in un arco temporale a ridosso dell'evento nazionale e in uno spirito di corralità. Ogni evento locale, pur da ricondurre agli stessi contenuti, dovrà garantire il rispetto dell'autonomia operativa delle Comunità. Il C.N. si faccia per tempo promotore, presso i Consigli Regionali, di questa richiesta.

MOZIONE N.3

Tematiche di riferimento: Chiesa e laicato

L'ASSEMBLEA DEL MASCI

Considerati

1. i ripetuti richiami di Papa Francesco ed entrare in una logica di *sinodalità*, nella quale laici e pastori *camminano insieme*;
2. le sollecitazioni emerse, per quanto riguarda i limiti e le opportunità di valorizzazione dell'impegno dei laici nella vita della Chiesa, nel corso del Seminario "Attenti e sensibili al cambiamento", organizzato dal Movimento nell'ottobre 2017, anche in seno ai gruppi di lavoro tematici;

3. l'ampio dibattito sollevato dalla proposta, formulata a febbraio da P. Spadaro sulle colonne della Civiltà cattolica, e ripresa da diversi Vescovi, di convocare un Sinodo nazionale della Chiesa italiana;
4. il contesto politico, economico e culturale, che nel complesso tratteggia una congiuntura assai tormentata per il nostro Paese, e chiama a un rinnovato impegno dei Cattolici, secondo forme e modalità inedite e originali, in gran parte ancora da elaborare;

Consapevoli

dell'opportunità che il Masci, insieme alle altre associazioni laicali, prenda parte a questo dibattito, nel quadro di un non più rinviabile rilancio dell'iniziativa dei laici nella vita della Chiesa;

CHIEDE che,

nel corso del triennio 2020-2022, il Consiglio Nazionale adotti iniziative concrete volte a:

- a) invitare, con modalità originali, le Comunità e le Regioni ad una riflessione collettiva sul significato e sulle modalità della nostra appartenenza ecclesiale come Adulti Scout, nonché sul rapporto tra valori cristiani e tendenze antropologiche, sociali e politiche della società italiana di oggi;
- b) portare l'esperienza e le proposte del Masci nel dibattito sul ruolo dei laici nella Chiesa italiana, preparandoci, anche in collaborazione con le realtà associative che costituiscono la nostra rete privilegiata di relazioni (scoutismo cattolico e aggregazioni laicali) ad offrire un contributo significativo al percorso che la stessa Chiesa italiana sceglierà;
- c) dare nuovo slancio alla partecipazione - a livello personale, comunitario e di Movimento - degli Adulti Scout alla vita della Chiesa, per esercitare in maniera sempre più competente e significativa i crescenti impegni e responsabilità ai quali i laici potranno essere chiamati, dai livelli parrocchiale e diocesano a quelli della Conferenza episcopale italiana e della Chiesa universale.

MOZIONE N.4

Tematiche di riferimento: Mondialità.

Premessa

"Lo Scouting non è solo una filosofia: è uno stile di vita, rivolto all'azione verso se stessi ed al servizio degli altri"

L'antefatto

Nei giorni 6/7 aprile 2019 si è svolta a Roma a livello nazionale la *Bottega Mondialità*, dove è stato declinato il seguente itinerario logico: *dalla globalizzazione alla mondialità, alla solidarietà, alla fraternità, all'accoglienza, alla pace: nell'ottica della Legge Scout e del Patto Comunitario del MASCI.*

L'A.N. CHIEDE

Di invitare il Consiglio Nazionale a prendersi carico di una operazione teorico/operativa, "*Mondialità all'attacco*", mediante la costituzione di una apposita **Pattuglia Nazionale** che promuova e coordini – previa autorizzazione del Consiglio Nazionale MASCI e in accordo con i Segretari Regionali - eventi miranti a diffondere anche nei riguardi delle nuove generazioni i principi e le esperienze di *mondializzazione* – anche nell'ottica del *dialogo inter-religioso* - in funzione del raggiungimento della *pace*: intesa quest'ultima come *mentalità* da acquisire e non solo come generica conoscenza del fenomeno, l'incremento a questo riguardo delle intese e collaborazioni con organizzazioni coinvolte in detto itinerario, siano esse appartenenti o meno al mondo cattolico: AGESCI – Altre Associazioni Scout Italiane – FOCSIV – RETINOPERA – CARITAS – RONDINE/CITTADELLA DELLA PACE – ecc., l'instaurazione poi di gemellaggi con altre organizzazioni straniere di Adulti Scout, sempre in funzione della *Operazione Mondialità all'attacco*, ed infine l'organizzazione - l'implementazione – il sostegno di iniziative di *servizio* nei confronti di cittadini in difficoltà di altri Paesi: per esempio, prima accoglienza di immigrati, inserimento in collaborazione con l'AGESCI di minori non accompagnati nelle Unità Scout giovanili, incremento di sostegno non solo finanziario alla nostra ONLUS "ECCOMI", ecc.

MASCI CALABRIA

MOZIONE N.1

Considerato che:

- Il metodo attualmente adottato che garantisce un delegato per ciascuna Comunità, indipendentemente dai censiti, ci sembra notevolmente riduttivo se non proprio antidemocratico.
- Tutti i soci hanno diritto ad una rappresentanza (quorum di regione o di Comunità) che deve essere proporzionale nella regione e nelle Comunità al numero dei censiti.
- Non possiamo essere condizionati da motivazioni logistiche. Peraltro il quorum che potrebbe essere proporzionale può variare secondo le esigenze, con resti regionali che potrebbero essere utilizzati per dare una rappresentanza alle Comunità più piccole.

L'A.N. DEL MASCI

impegna il Consiglio Nazionale a prendere in esame un nuovo metodo nella determinazione dei delegati all'Assemblea Nazionale, che tenga conto oltre che ad una rappresentanza delle Comunità, anche del numero proporzionale dei censiti per ciascuna Comunità, facendo ricorso eventualmente ad un quorum se non di Comunità, almeno regionale.



Roma, 29.05.2019



**A tutte le Comunità del MASCI
Al Consiglio Nazionale
Agli Assistenti Ecclesiastici
Al Comitato Esecutivo**

28^ ASSEMBLEA 18-19-20 OTTOBRE 2019

"Abitare le parole ... Vivere la Parola" per un futuro di Speranza

".. Le parole hanno un'anima, l'anima di chi le usa, per questo esse chiedono, prima di essere pronunciate, di essere comprese, abitate e vissute"

Convocazione 28^ Assemblea Nazionale – Sacrofano 18.19.20 Ottobre 2019

Carissimi, è con gioia che invito tutti i soci del Masci **ed in modo particolare i delegati**, all'Assemblea Nazionale che viene convocata :

da Venerdì 18 Ottobre 2019 ore 16:00 a Domenica 20 Ottobre 2019 ore 14:00

presso **Fraterna Domus – SACROFANO**

Via Sacrofanese, 25 – 00188 Roma (RM) – Tel. 06 330 821

(L'accoglienza e la verifica poteri sarà disponibile fin da Venerdì 18.10.2019 dalle ore 10:00)

Ordine del giorno:

1. Relazione e approvazione della Relazione del Presidente Nazionale
2. Elezione sulla base delle candidature proposte con le modalità previste dal Regolamento, con distinte votazioni, del:
 - a. Presidente Nazionale
 - b. Dieci componenti del Consiglio Nazionale
 - c. Segretario Nazionale
 - d. Tre Revisori dei Conti
3. Approvazione di specifici documenti d'interesse nazionale del Movimento.
4. Approvazione dell'Indirizzo programmatico pluriennale del Movimento

L'Assemblea è convocata ai sensi dell'articolo 11 comma 1 Sezione IV del Regolamento Nazionale del MASCI – Testo Unico e sarà validamente costituita con la presenza di almeno il 60% degli aventi diritto (Statuto Art. 12 comma 5); la scelta dei candidati avviene secondo le procedure stabilite dalle norme.

Arrivederci e buona strada verso Sacrofano!

LA PRESIDENTE

Sonia Mondin



Sede Nazionale Via V. Picardi, 6 - 00196 - Roma
Membro ISGF